

Rassegna del 02/12/2015

NESSUNA SEZIONE

26/11/2015	Novese	18	<u>Confartigianato e salute</u>	...	1
27/11/2015	Gazzetta d'Asti	1	<u>Fare impresa, un gioco da ragazzi</u>	...	2
27/11/2015	Gazzetta d'Asti	24	<u>Donne Impresa Asti alla Ventesima Convention di Confartigianato Roma</u>	...	3
27/11/2015	Gazzetta d'Asti	24	<u>Secondo seminario di Cna Pensionati</u>	...	4
27/11/2015	Gazzetta d'Asti	36	<u>Vigneto 2.0, dall'Agrario Penna un laboratorio per la formazione agricola</u>	Carrer Gabriele	5
27/11/2015	Popolo dell'Ossola	4	<u>L'eccellenza dell'artigianato una "vetrina" piaciuta a molti</u>	Balossini Valeria	6
28/11/2015	Corriere Eusebiano	2	<u>«Sbloccare i cantieri e diminuire le imposte locali per ripartire»</u>	Morera Giorgio	7
28/11/2015	Corriere Eusebiano	5	<u>Merletti: "Gli artigiani ci sono..." - Confartigianato ha celebrato la sua storia guardando al futuro</u>	I.S.	9
28/11/2015	Corriere Eusebiano	10	<u>Via ai corsi Cna per l'autotrasporto</u>	...	11
02/12/2015	CronacaQui Torino	11	<u>City of design celebra la tradizione dell'industria e dell'artigianato</u>	G.vag.	12
02/12/2015	Giornale Piemonte	8	<u>Cinque giorni da capitale del design - Per cinque giorni Torino torna «City of design»</u>	Feltrinelli Andrea	13
02/12/2015	Giornale Piemonte	8	<u>E sulla Terrazza Giolitti apre la «Casa dei designer»</u>	...	15
02/12/2015	Giornale Piemonte	9	<u>Micro e piccole imprese, illuminate sulla via dell'Expo</u>	Msci	16
02/12/2015	Stampa Torino	55	<u>Full immersion nel design Così si celebra un'eccellenza</u>	Minucci Emanuela	17

Confartigianato e salute

Un'ora può bastare. Per tenersi in buona salute, ma anche per ascoltare qualche buon consiglio. È il senso della serata che si terrà il prossimo 1° dicembre, a partire dalle 20.30, nella sede ovadese della Confartigianato. Relatore il dottor Giancarlo Faragli, specialista in Medicina Preventiva che si occuperà del tema di come comportarsi per evitare l'insorgere delle malattie croniche più comuni, dai problemi cardiovascolari, alle patologie metaboliche. "Un artigiano – spiega il senso dell'iniziativa il presidente Giorgio Lottero – spesso lavora in aziende piccole in cui la sua presenza è fondamentale. Per questo abbiamo pensato di utilizzare qualche ora per discutere di un argomento molto importante". Tra i tanti incarichi ricoperti, Faragli è stato fino al 2008 direttore del Distretto Sanitario di Ovada nonché Responsabile dell'Unità di valutazione degli screening oncologici dell'Asl Ai.



Venerdì 4 dicembre con Ascom

Fare impresa, un gioco da ragazzi

Visto il successo dell'iniziativa "Fare impresa, un gioco da ragazzi!", l'Informagiovani del Comune di Asti ha deciso di prorogare l'offerta per i colloqui individuali con i responsabili delle associazioni di categoria per prendere informazioni sull'apertura di attività in diversi settori. In programma quindi per venerdì 4 dicembre un ulteriore incontro con Ascom Confcommercio, che offrirà ai ragazzi una consulenza su start up, budget, business plan, consulenza fiscale, sostenibilità dell'impresa. Per tutto il mese di novembre, infatti, si sono alternati presso l'ufficio di piazza Roma esperti delle associazioni di categoria per dare consulenze sulla creazione di impresa, apertura di attività in ambito commerciale, artigianale, con riferimenti alla normativa fiscale, all'apertura di partite Iva e molto altro ancora.

Si sono già tenuti i colloqui con Camera di Commercio di Asti, Confesercenti Asti e Cna Asti, che hanno fatto registrare quasi il tutto esaurito. E' ancora possibile prendere appuntamento presso l'Informagiovani per un colloquio individuale con Confagricoltura Asti per lunedì 30 Novembre che daranno informazioni sull'apertura di un'attività agricola e

sui finanziamenti e contributi previsti per l'imprenditoria in questo settore. I colloqui individuali termineranno quindi venerdì 4 dicembre con la presenza di Ascom Confcommercio di Asti. Con Ascom si chiude in bellezza un mese che ha visto transitare fino ad ora una ventina di ragazzi giovani e meno giovani in cerca di una consulenza sull'imprenditoria, sintomo del fatto che questo sia un tema di interesse per i ragazzi in fase di costruzione del proprio futuro.

Gli appuntamenti, presi su prenotazione telefonando o scrivendo all'Informagiovani di Asti, avranno durata di mezz'ora ciascuno, a partire dalle 15 e fino alle 18 di ogni giornata dedicata ai colloqui.

Per informazioni e per prenotare gli appuntamenti: Informagiovani di Asti, piazza Roma 8. (tel. 0141 399215 / mail informagiovani@comune.asti.it / orari lunedì e venerdì dalle 15 alle 19 - mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19).



"All'alba della ripresa"

Donne Impresa Asti alla Ventesima Convention di Confartigianato Roma



Nei giorni scorsi, si è tenuta a Roma nell'auditorium "Manlio Gormozzi" la Ventesima Convention Donna Impresa.

Per Asti hanno partecipato la Presidente Anna Oliva e la vice Presidente Carla Gino.

Il titolo della Convention

"All'alba della ripresa " ripercchia il momento critico che stiamo vivendo.

Nella giornata sono stati trattati argomenti forti ,soprattutto sui fallimenti delle Piccole Imprese, come il caso della Imprenditrice Serenella Antoniazzi, vittima di uno strano fallimento,ha

raccontato la sua drammatica vicenda,riportata in un libro che si intitola 'Io non voglio fallire'. O quella di Suray Pakzad una donna Afgana,esempio di grande coraggio ha combattuto per i diritti delle donne , è stata premiata con il sole d'argento 2015.



Secondo seminario di Cna Pensionati

Secondo seminario formativo e propositivo coinvolgendo 41 pensionate e pensionati CNA della Provincia di Asti.

Ha partecipato ai lavori l'assessore Piero Vercelli. Sono state affrontate le 18 tesi proposte dai pensionati nel primo seminario del 13 giugno 2015 dove, dettagliatamente, si è trattato di: Imu - Tasi - Tarsu - Sanita' - Sicurezza - Servizi Per Le Persone Anziane - Rivalutazione Pensioni Più Basse con un riconoscimento di almeno 80 €/mese come per i dipendenti privati ed altro ancora. Vercelli, sollecitato dal presidente Grillo, ha dettagliatamente comunicato le iniziative in atto, per il Comune di Asti, a supporto dei pensionati, annotando le proposte con l'impegno di parlarne anche con l'Assessore alle Politiche Sociali del Piemonte Augusto Ferrari che si incontrerà il 3 dicembre alle 15 presso il Polo Universitario Astiss a margine sulla seduta sulle disabilità che avrà inizio alle ore 15. Vercelli ha suggerito di intraprendere rapporti con le Amministrazioni comunali della provincia di Asti presenti: al nord Cogesa ed al sud Cisa.



In collaborazione con Comune, Provincia, Coldiretti, Cna e Confagricoltura

Vigneto 2.0, dall'Agrario Penna un laboratorio per la formazione agricola

Si chiama Vigneto 2.0 il progetto di cui l'Istituto Tecnico Agrario "G. Penna" di Asti è il promotore. Promosso in collaborazione con Comune e Provincia di Asti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura e Coldiretti di Asti, CSP - Innovazione nelle ICT e Stati Generali dell'Innovazione, il laboratorio è stato pensato per la formazione di nuovi tecnici nell'utilizzo delle tecnologie innovative applicate al settore agricolo. Alla presentazione del progetto, tenutasi venerdì scorso e dal giornalista del TGR Piemonte Beppe Rovera, è intervenuto l'assessore regione all'agricoltura Giorgio Ferrero che ha salutato con enorme piacere e soddisfazione l'innovazione e ha sottolineato l'importanza del nuovo Piano Regionale di Sviluppo Rurale per l'innovazione in agricoltura, attraverso fondi mirati per l'ampliamento della banda larga sul territorio.

L'idea è stata presentata dal professor Valerio Musica del "Penna" e da Pasquale Volontà, responsabili dei sistemi informativi della provincia di Asti. L'impresa ambiziosa ha come artefici, con l'appoggio della Provincia, il preside Renato Parisio, insieme al docente Musica, e prevede la realizzazione di un laboratorio permanente d'innovazione digitale per l'agricoltura pres-

so il vigneto didattico dimostrativo, impiantato recentemente grazie al progetto della Confederazione Italiana Agricoltori. *"Vigneto 2.0 sarà un laboratorio a cielo aperto - spiega il preside Renato Parisio - basato sul confronto e la coprogettazione partecipata con gli interlocutori sul territorio. L'abbiamo voluto convinti che la formazione di un gruppo di docenti e di studenti con competenze abilitanti all'uso di dati ambientali e geografici, nonché dei processi di acquisizione ed elaborazione di dati in ottica Big e Open Data, possa essere volano per il diffondersi della metodologia e dell'innovazione tecnologica nelle aziende del territorio".*

Nella giornata di presentazione di Vigneto 2.0 sono intervenuto anche Gian Luca Matteucci (CSP Innovazione nelle ICT), che ha introdotto il tema "Internet delle cose in agricoltura", e Sergio Farruggia e Ivan Bertalan (Stati Generali dell'Innovazione) su "Geodati e GIS in campo agricolo ed ambientale". La sperimentazione del progetto sarà condotta direttamente dagli studenti e sarà orientata alla programmazione degli interventi e alla raccolta dei dati georiferiti in particolare per le fitopatologie. In concreto si procederà all'installazione di sensori, in grado di

rilevare tutti i dati utili allo sviluppo e allo studio del vigneto, raccolti mediante tecnologie wireless e radio che confluiranno, poi, sulla piattaforma regionale Smart Data Platform di cui il Penna sarà il nuovo Living Lab nell'astigiano.

Il progetto Vigneto 2.0 è già stato presentato su un bando Miur, tuttora in fase di valutazione, e sarà sostenuto dall'accordo di collaborazione siglato dal protocollo d'intesa degli enti proponenti e delle associazioni di categoria presenti al tavolo: Comune e Provincia di Asti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura e Coldiretti di Asti, CSP - Innovazione nelle ICT e Stati Generali dell'Innovazione. Inoltre, il progetto ha già meritato il Premio della 25esima edizione JOB&Orienta, il più grande salone nazionale sull'orientamento, scuola, formazione e lavoro che si terrà alla Fiera di Verona dal 26 al 28 novembre 2015. Grazie al premio, il progetto Vigneto 2.0 potrà essere presentato, in quell'occasione, in un apposito stand dagli studenti dell'Istituto Penna.

> Gabriele Carrer



6

Lo scorso fine settimana a Novara. Comoli: «Crea nuove opportunità di lavoro»

L'eccellenza dell'artigianato una "vetrina" piaciuta a molti

Partecipatissimo weekend alla Sala Borsa di Novara per la "Vetrina dell'eccellenza artigiana", la mostra mercato dedicata alle produzioni gastronomiche e artistiche tipiche di qualità riconosciute con il prestigioso marchio del "Piemonte eccellenza artigiana".

Confermato, anche se non in termini di affluenza difficilmente quantificabile, il pieno successo per questa nona edizione dell'iniziativa e soddisfazione da parte degli organizzatori, Camera di Commercio di Novara in collaborazione con Confartigianato Imprese del Piemonte Orientale, Cna Piemonte Nord e il patrocinio del Comune di No-

vara: quarantacinque le aziende espositrici, provenienti per lo più dal novarese, ma anche dal Vco e dalle province di Vercelli, Biella e Alessandria.

Un bell'allestimento in clima natalizio con le produzioni di pregio dei diversi settori, dall'alimentare all'artigianato (ceramica, vetro, legno), dalla tessitura all'abbigliamento. Una sottolineatura unanime, a margine della cerimonia del taglio del nastro, sabato scorso, insieme alle rappresentanze delle istituzioni coinvolte: «Il riconoscimento di "eccellenza artigiana" alle imprese piemontesi -

come tenuto a ribadire Maurizio Comoli, presidente della Camera di Commercio di Novara - è un segnale importante dell'attenzione della Regione nel 2009 insieme alle istituzioni locali di categoria, grazie all'approvazione del Testo unico per l'artigianato voluto per la salvaguardia e il rilancio delle lavorazioni di antico prestigio e tradizione. L'intento è quello di offrire nuove opportunità di lavoro e creare nuove professionalità che, pur nel rispetto della tradizione, possano cogliere ed esprimere la capacità di reinterpretare il passato attraverso le tendenze culturali ed estetiche del presente».

Ed è proprio in quest'ottica di valorizzazione del territorio e delle aziende locali, attraverso le sue filiere di produzione di eccellenza, ma anche le sue attrattive turistiche e culturali, che proprio alla Camera di Commercio di Novara si è tenuto questo martedì un tavolo di lavoro congiunto sul tema "Imprese, turismo e cultura". Un'occasione per rendere conto anche dei risultati già raggiunti e delle progettualità future da realizzare in piena sinergia sui temi dello sviluppo locale. Expo ha lasciato un buon segno e buone speranze: «Sono questi i buoni segnali di ripresa», ricordava Comoli.

valeria balossini



L'inaugurazione della due giorni di Eccellenza Artigiana e alcuni scorcio dell'esposizione che ha riscosso un vasto successo di visitatori

ARTIGIANATO / La situazione economica vista dalla Cna

«Sbloccare i cantieri e diminuire le imposte locali per ripartire»

Un'analisi della situazione economica locale, abbinata a proposte per gli artigiani e le piccole imprese, è quanto i vertici della Cna Piemonte Nord hanno illustrato agli organi di informazione al mattino di mercoledì 25 nella sede vercellese di via Guicciardini. Un incontro che segue la recente Assemblea nazionale svoltasi nello scorso fine settimana a Campi Bisenzio (Firenze), a cui hanno preso parte anche il Ministro del Lavoro, **Giuliano Poletti**, e il Ministro dell'Ambiente, **Gian Luca Galletti**, esplicitando l'impegno finora profuso dal Governo a beneficio dell'economia italiana. «Siamo una grande struttura e abbiamo la capacità di poter vedere i dati non soltanto di Vercelli, ma anche di quella che la Regione chiama "macroarea" - ha dichiarato **Francesco Lobascio**, presidente Cna Piemonte Nord area Vercelli - Siamo in grado, dunque, di fornire un preciso "polso" della situazione».

A snocciolare i dati con dovizia, invece, è stato **Elio Medina**, direttore Cna Piemonte Nord, spiegando innanzitutto che l'artigianato e le piccole e medie imprese «insieme al commercio, nella provincia di Vercelli, sono un settore di tenuta economica».

Interessante il "focus" sull'andamento delle imprese artigiane vercellesi che nei primi sei mesi del 2015 evidenzia un totale di 5.099 associati contro i 5.246 del 2014. In questo semestre «abbiamo, purtroppo, ancora una situazione di saldo negativo tra quelle che iniziano (193) e quelle che cessano (276)», ha fatto notare Medina affermando che possono anche essere tante 5.000 imprese, ma che al tempo stesso è anche «una soglia sotto la quale non bisogna scendere»,

ritenendo che oggi «siamo in un punto in cui se non si inverte l'andamento dell'albo, rimaniamo in una situazione di difficoltà per il nostro settore e le imprese artigiane».

Le 193 iscrizioni nei primi sei mesi del 2015, comunque, rappresentano «un primo segnale di fiducia e voglia di fare impresa», dovuto anche agli strascichi della crisi con «persone che, attraverso il mettersi in proprio, cercano un lavoro», ha commentato Medina che, a dire il vero, è andato pure oltre: «Se chiedete alle Camere di commercio come va l'andamento delle imprese, quindi anche a quella di Vercelli, verrà segnalato un aumento delle imprese sul territorio, ma questa crescita non riguarda ancora l'artigianato, siamo il settore più in difficoltà».

Un secondo aspetto su cui si è concentrata la conferenza stampa è stata la presentazione di un'indagine effettuata su un campione di 570 imprese che hanno il servizio paghe presso la Cna Piemonte Nord, ravvisando ben 836 assunzioni contro le 385 dello stesso periodo nel 2014: «Un passo avanti molto netto e forte che leggiamo come un dato positivo, sia di ripresa della fiducia che di primi segnali di fuoriuscita dalla crisi», che per la Confederazione deriva anche da un «effetto positivo della nuova legge sul lavoro, il Jobs Act».

Una serie di premesse che indurrebbero a pensare superficialmente che gli artigiani stiano uscendo dalla crisi, ma le ragioni prudenziali di ripresa sono viste diversamente dal presidente **Lobascio**: «In termini di sensibilità personale e di grande attenzione che abbiamo avuto in questi 7-8 anni di crisi, nell'area di Vercelli che è una provincia decentrata in

quanto non basata su una grande struttura industriale, abbiamo potuto constatare che la crisi si è sentita un po' più in ritardo, almeno un anno mezzo se non due rispetto allo scoppio del 2008. Questa è una preoccupazione perché, probabilmente, se la ripresa ci sarà, anche in provincia di Vercelli la sentiremo con ritardo». Pertanto di lavoro ce n'è ancora parecchio: «Dobbiamo interloquire con le Amministrazioni locali in modo che questa risalita della china non sia soltanto un qualcosa di effimero come, per esempio, è successo in Giappone, con una ripresa e una caduta a breve termine», ha specificato lo stesso Lobascio. Dopo uno sguardo all'economia e al lavoro, i rappresentanti della Cna Piemonte Nord hanno esplicitato le loro considerazioni sulla pressione fiscale, facendo riferimento a un'altra indagine interna condotta basandosi su un'azienda tipo che opera in provincia di Vercelli. «Dal 2015 al 2011 vediamo che questa azienda ha una riduzione di 1.315 euro», ha fatto presente il direttore Medina sostenendo, tuttavia, che «non è sufficiente» per rilanciare l'artigianato perché «questa impresa, sostanzialmente, si trova a lavorare fino al 3 di agosto 2015 per pagare le tasse e solo dal 4 agosto in avanti inizia a lavorare per sé e per la sua famiglia».

Se questo alleggerimento, come spiegato in via Guicciardini, proviene dall'entrata in vigore nel 2015 della riduzione dell'Irap sulle imprese artigiane, allo stesso tempo «questo risparmio non è andato a beneficio delle imprese che potevano reinvestirlo, perché le Amministrazioni locali, attraverso le proprie imposte, in particolare Imu e Tasi, hanno aumentato la pressione fiscale».

L'impresa tipo vercellese, da quanto analizzato dalla Cna Piemonte, dal 2001 al 2015 si è trovata a pagare 2.077 euro in più. Ecco scaturire dalla Confederazione una proposta, ovvero lanciare un «appello ai Comuni della provincia di Vercelli perché ci sia una "operazione" di non appesantimento della pressione locale sulle imprese artigiane», che per il direttore Medina si potrebbe concretizzare nelle Amministrazioni municipali con «proprie delibere» e intervenendo «sulle imposte che riguardano l'Imu sui capannoni», ma anche rivedendo «i propri regolamenti comunali per permettere alle imprese artigiane di non pagare due volte lo smaltimento rifiuti, cioè pagando sia all'impresa specializzata che smaltisce sia al Comune attraverso le aliquote per lo smaltimento». A tal proposito, nei prossimi giorni, tutti i sindaci della provincia di Vercelli si vedranno recapitare una lettera dalla Cna Piemonte Nord chiedendo «un'attenzione particolare nei confronti delle imprese»: considerando, poi, che «la legge di stabilità allenta il "patto di stabilità" che impedisce ai Comuni di spendere», ai primi cittadini verrà inoltre suggerito «di avviare tutti i piccoli cantieri di manutenzione e riparazione che possono essere subito messi in campo», ciò significherebbe «creare un volano per la ripresa economica del territorio, perché quei cantieri e quelle attività



possono essere affidate agli artigiani della zona».

Il terzo ed ultimo punto proposto dalla Cna Piemonte Nord nell'incontro con i giornalisti è stato quello concernente il Mepa (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione): «Le Amministrazioni devono imparare ad utilizzare al meglio il sistema Mepa, che è una relativa novità, ma una novità che sta portando a richieste di preventivi lanciate in tutta Italia con il massimo ribasso anche quando non è necessario - ha asserito il presidente Lobascio - Perciò questa innovazione che porta la Pubblica Amministrazione ad arrivare, comunque, a un prezzo portato al ribasso, può essere lanciata sia localmente per certi importi che nazionalmente. Purtroppo vediamo che si arriva ad Amministrazioni che lanciano per tutta Italia, ad esempio, la richiesta di toner o di servizi che sono comunque risolvibili localmente. Il problema grave è che il Mepa sta creando un distacco della Pubblica amministrazione locale dall'economia locale».

Giorgio Morera



I vertici della Cna Piemonte Nord: nella foto, da sin., il direttore Elio Medina, il presidente Francesco Lobascio e il direttore della sede cittadina Alberto Peterlin



Il presidente nazionale di Confartigianato, Giorgio Merletti (foto), intervenuto al 70° della sezione vercellese della confederazione ha ribadito «il ruolo centrale degli artigiani per il passato, il presente e il futuro del Paese».

a pag. 5

ANNIVERSARI / Domenica grande iniziativa alla Soms per il 70° di fondazione

Confartigianato ha celebrato la sua storia guardando al futuro

La **Confartigianato** di Vercelli ha celebrato nella giornata di domenica 22 novembre il suo 70° anniversario. Davanti a una sala Soms strapiena è toccato a **Luigi Crosta** avviare la manifestazione invitando il presidente provinciale, **Roberto Forte**, a svolgere la relazione principale.

Nelle parole di Forte l'orgoglio di essere artigiani, la consapevolezza della storia che caratterizza Confartigianato, la capacità dei piccoli imprenditori di cambiar pelle e di superare le tante difficoltà che si sono di volta in volta presentate, ma anche la proiezione verso il futuro: «E' con particolare piacere che ricordo la storia dell'Unione Artigiani della Provincia di Vercelli ora Confartigianato di Vercelli che ho l'onore di presiedere - ha detto Forte - I promotori ebbero la lungimiranza di creare un organismo

che ha saputo raccogliere, riorganizzare e potenziare un settore economico purtroppo pregiudicato dagli eventi bellici. Ripercorrere la storia completa, riportando tutti i fatti e gli eventi accaduti in questi 70 anni sarebbe troppo lungo e difficile. Ciò non toglie che la particolare emozione del momento non può cancellare le preoccupazioni, le ansie, le speranze e i sacrifici che hanno costellato il nostro cammino. Ricordiamo in particolare gli ultimi anni che ci siamo lasciati alle spalle nei quali abbiamo vissuto tempi difficili. Ma se da una parte l'economia ha rallentato, a noi la crisi è servita da stimolo. Abbiamo dato prova di maturità e coraggio nell'affrontare le innumerevoli problematiche che hanno colpito i diversi settori dell'artigianato, mettendo a disposizione delle imprese efficaci

strumenti di crescita, tutelando il prezioso capitale del made in Italy. La nostra Associazione raggiunge un traguardo storico con i suoi settant'anni di vita associativa. E' un'eredità che ci fa avvertire ancora di più la responsabilità di rappresentare al meglio le nostre imprese».

Molte le autorità presenti che hanno portato il loro saluto. Tra questi particolarmente articolato l'intervento del sottosegretario al lavoro **Luigi Bobba** che ha illustrato i recenti provvedimenti del governo (jobs act, sistema duale, rifor-

ma dell'apprendistato) che maggiore impatto hanno avuto e avranno sul mondo artigiano.

La parte delle relazioni si è conclusa con l'intervento del presidente nazionale di Confartigianato, **Giorgio Merletti**, che ha ripercorso punto per punto le indicazioni contenute nel discorso di Roberto Forte: «Tu - ha detto Merletti rivolgendosi a Forte - hai parlato di noi, hai tralasciato le lamentele e gli appelli alla politica e hai ricordato quello che siamo e vogliamo continuare ad essere».

Merletti ha anche replica-



to a Bobba riconoscendo il lavoro svolto dal governo, ma richiamando alla necessità di andare avanti nella valorizzazione del tessuto delle piccole e medie imprese artigiane.

In conclusione sono stati consegnati attestati di benemerita ad alcune aziende che da più lungo tempo sono associate a Confartigianato.

1s.



Da sinistra il tavolo di presidenza (Luigi Crosta, Giuseppe Misia, Giorgio Merletti e Roberto Forte), il pubblico presente e l'intervento del presidente nazionale

CATEGORIE / Il 12 e 19 dicembre

Via ai corsi Cna per l'autotrasporto



Sono in partenza nella sede Cna di Vercelli i nuovi corsi per il settore dell'autotrasporto organizzati dalla Cna Fita Piemonte Nord.

Sabato 12 e sabato 19 dicembre è in programma il corso di otto ore in materia di sicurezza per i lavoratori neoassunti nelle imprese del comparto, obbligatorio in base al Dlgs. 81/08.

A breve partirà invece il nuovo corso per l'accesso alla professione di autotrasportatore, rivolto a coloro che intendono intraprendere l'attività di autotrasporto merci per conto terzi con veicoli di massa complessiva sia inferiore ai 35 quintali (74 ore) che superiore (150 ore). L'obiettivo di questo corso è la preparazione dei candidati che sosterranno l'esame per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale, valido in tutti i paesi dell'Unione Europea, requisito indispensabile per l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori. Per l'iscrizione all'Albo e per svolgere la professione è infatti obbligatorio il superamento di un apposito esame che si svolge presso la Provincia di competenza, dove ha la residenza anagrafica il candidato.

“La frequenza al corso per l'accesso all'esame - spiega Renato Ciocchetti, responsabile Cna Fita Piemonte Nord - è obbligatoria per coloro che sono in possesso del solo titolo di studio di licenza media. Vista la complessità dell'esame, però, la frequenza è consigliata, anche se non obbligatoria per poter accedere all'esame, anche a coloro che possiedono il titolo di diploma di scuola superiore”.

I corsi si terranno presso la sede Cna di Vercelli in via Guicciardini 20.

Per informazioni e adesioni contattare il responsabile Cna Fita Piemonte Nord, Renato Ciocchetti, al numero 0161 251687 oppure al 340 6982683.



12

City of design celebra la tradizione dell'industria e dell'artigianato

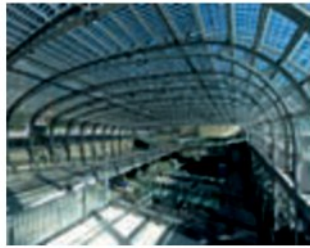
Torino capitale del design. Non è un revival dell'anno dedicato all'importante strumento di creatività ed innovazione nel 2008, ma l'eredità ricevuta da una lunga tradizione industriale ed artigianale. Come punto di partenza, nel dicembre del 2014, l'Unesco ha riconosciuto il titolo di "Creative City" al capoluogo piemontese, che si è così unito ad una schiera di altre 69 città a livello mondiale che si possono fregiare di tale titolo. Ed ora, nei giorni tra il 4 ed il 9 dicembre, si svolgerà «un nuovo appuntamento cittadino: Torino City of design» - spiega il sindaco Piero Fassino - una serie di

iniziative, riflessioni ed eventi che uniranno addetti al settore e pubblico e saranno organizzati da vari attori, a partire da università, alta formazione, associazioni e professionisti, per arrivare ad aziende ed enti pubblici». «Il design è un rilevante motore economico, che dà lavoro a quasi 50mila persone» continua l'assessore alla cultura Maurizio Braccialarghe. E non solo, verrà inaugurato venerdì anche il "Circolo del Design" che, afferma Ruben Abbatisa, «aiuterà a capitalizzare questo importante valore cittadino».

[g.vag.]



MANIFESTAZIONE



Cinque giorni da capitale del design

Servizio a pagina 8

CREATIVITÀ A un anno dal riconoscimento Unesco

Per cinque giorni Torino torna «City of design»

Da venerdì al via un programma di mostre, incontri, workshop per scoprire la nuova vocazione del capoluogo subalpino

Andrea Feltrinelli

■ Torino conferma la sua vocazione creativa ospitando, da venerdì e per cinque giorni, eventi, incontri, mostre, workshop e visite guidate. È Torino City of Design 2015, la manifestazione «di confronto e riflessione sugli argomenti chiave del design», come l'ha definita il sindaco Piero Fassino, con cui la città della Mole rispolvera il suo ruolo di Capitale del design riconosciuto dall'Unesco alla fine dello scorso anno. Nel dicembre 2014 è stato infatti assegnato a Torino, unica città italiana all'interno di questa categoria, il titolo di «Creative City Unesco per il Design». Un titolo che riconosce a Torino di aver saputo allargare in questi anni la propria identità, unendo allo storico profilo industriale nuove vocazioni nel campo della ricerca e delle tecnologie, della formazione e del sapere, della cultura,

LA RASSEGNA
La manifestazione ambisce a diventare un appuntamento fisso

ra, delle arti e del turismo. E proprio per mostrare questa nuova faccia del capoluogo subalpino, tra pochi giorni prenderà il via «Torino City of design», ras-

segna che vede impegnati una pluralità di attori, pubblici e privati, associazioni, professionisti, università, mondo dell'alta formazione, istituzioni e tutti coloro che ruotano intorno all'appassionante tema del design. «Torino City of Design 2015» è un progetto della Città di Torino e del Gruppo Consultivo Torino design, realizzato in collaborazione con il Circolo del Design e con il sostegno di Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino, Unione Industriale di Torino, Cna Confartigianato Torino, Lago Interior Life. La manifestazione ha l'ambizione di costruire il «sistema-design» territoriale, ma si pone anche l'obiettivo di realizzare un primo appuntamento in cui vi siano delle iniziative permanenti, visite, mostre e incontri aperti anche ai non addetti ai lavori. Inoltre, la rassegna intende creare un momento di confronto con le altre città Unesco capitali del design, diventando un nuovo appuntamento fisso nel calendario torinese, al pari delle rassegne dedicate all'arte, al cinema e allo spettacolo. In concreto, la cinque giorni dedicata al design si presenta con calendario ricco di appuntamenti che spaziano in più ambiti. Dagli eventi espositivi come la mostra «I Love IT» con oggetti di moda, ac-

cessori e arredamento in Galleria San Federico all'apertura straordinaria del Centro Storico Fiat dove in parallelo alla collezione storica è allestita l'esposizione temporanea «500x Design Story» che presenta il nuovo sviluppo del progetto del nuovo crossover Fca. Poi, «Auto in Arte» al Museo dell'Automobile, «Torino Fashion&Design: contrasti, armonie ed equilibri» al Mao-Museo D'Arte Orientale. E ancora, la mostra «I progetti e le opere» in omaggio a Roberto Gabetti e Aimaro Isola all'ex Borsa Valori. Ma in calendario ci sono anche workshop e meeting, al Circolo del Design, al Politecnico e alla Facoltà di Architettura, per un percorso di riflessione e di condivisione con gli attori più rappresentativi del design territoriale. In più, tante visite guidate, per un viaggio attraverso le nuove architetture e le aree riconvertite all'arte: dal grattacielo di Renzo Piano al Museo Ettore Fico, passando per la Nuvola Lavazza, il campus Einaudi e la stazione di Porta Susa.





15

INAUGURAZIONE

E sulla Terrazza Giolitti apre la «Casa dei designer»

Taglio del nastro per il Circolo che nasce con l'obiettivo di diventare un polo di confronto internazionale

■ Un luogo di incontro, comunicazione e scambio di esperienze di tutti i soggetti che gravitano all'intorno del settore del design del territorio piemontese. Un polo di confronto e scambio con tutte quelle realtà, nazionali e internazionali, che fanno del design il proprio fiore all'occhiello. Uno spazio fisico e virtuale dove far convergere tensioni progettuali, culturali e produttive, nuovi progetti e talenti in un'aula di condivisione, co-progettazione e programmazione condivisa. È questo, in estrema sintesi, l'obiettivo del Circolo del Design, la nuova piattaforma permanente per la promozione e lo sviluppo del design territoriale che aprirà i battenti venerdì in via Giolitti 26/a, proprio in occasione della manifestazione «Torino City of Design». Promosso e sostenuto da Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio, Città di Torino, Cna e Unione Industriali di Torino, il Circolo del Design nasce con il proposito di rappresentare un luogo di incontro e dibattito per tutti gli attori del settore, ma anche di divulgazione culturale destinata al grande pubblico, portando le tematiche «design oriented» fuori dai consueti circuiti di nicchia, coinvolgendo così in un modo allargato il pubblico degli appassionati da un lato e professionisti e giovani generazioni che si affacciano al mondo del lavoro dall'altro. Il Circolo del Design nasce, infatti, dall'esperienza dell'Associazione culturale non profit «Torino Design Week», che negli ultimi otto anni ha cercato di mantenere viva l'attenzione verso il tema del design, organizzando e promuovendo molteplici iniziative dedicate soprattutto al pubblico generalista, ma anche al mondo dell'impresa e delle professioni. «La nomina di Torino a City of Design Unesco è un'ulteriore dimostrazione di

quanto la nostra città sia riconosciuta ed apprezzata anche all'estero come una delle capitali internazionali del design - afferma Ruben Abbattista, presidente del Circolo del Design -. Questo riconoscimento offre quindi a tutti gli attori del design territoriale la consapevolezza di quanto sia necessario continuare a fare sistema e proprio in questo senso il Circolo del Design, grazie al supporto degli enti che lo sostengono, intende rappresentare una piattaforma aperta a tutti presso la quale incontrarsi, confrontarsi e riflettere sul tema della creatività, dell'innovazione e, appunto, del design». «Il nostro intento - prosegue Abbattista - è quello di creare connessioni e relazioni con il mondo delle imprese, dei professionisti e dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro per creare nuove opportunità di sviluppo, ma anche di coinvolgere il grande pubblico per chiarire a tutti che il design non è solo la bella forma di un oggetto, ma cultura di progetto». Le principali attività previste tra il 4 e l'8 si svolgeranno, quindi, in quello che ben presto diverrà il cuore pulsante del design territoriale: i 200 metri quadrati della Terrazza Giolitti, originario ingresso, secondo il progetto di Carlo Mollino, del Centro Congressi Torino Incontra, Azienda Speciale della Camera di Commercio.



PRESIDENTE
Ruben
Abbattista



16

Micro e piccole imprese, illuminate sulla via dell'Expo

■ Folgorate sulla via di Rho. Da tanto tempo si sostiene che il mondo delle esportazioni sia (debba essere) territorio di caccia anche per imprese dalle dimensioni ridotte. Ma soltanto un grande evento come l'Expo che si è concluso a ottobre ha davvero proiettato le micro e piccole imprese sotto riflettori che mai, prima di allora, avevano sognato di avere su di sé. Se prima la valutazione di uno sbarco

LA LEZIONE

Il grande evento ha rivelato quanto appeal possiamo vantare sui mercati stranieri

su mercati esterni era una suggestione o poco più, affascinante, ma spesso ricacciata indietro per timori di rischi e di passi più lunghi della gamba, i sei mesi di vetrina globale hanno contribuito a regalare consapevolezza a queste imprese. «Merito di quel terzo di visitatori che è arrivato da oltre confine, che ha fatto sentire la voglia e l'ap-

prezzamento che le nostre eccellenze vantano, magari senza saperlo, sui mercati esteri».

È questo il messaggio, in estrema sintesi, del Convegno organizzato ieri mattina da Confartigianato Piemonte e Intesa Sanpaolo, proprio per analizzare (tra numeri e analisi) l'effetto «dopo-Expo» per le piccole imprese del nostro territorio. Un territorio, come già detto nei giorni scorsi, che proprio nel periodo in contemporanea con l'Expo ha visto letteralmente decollare le esportazioni piemontesi. Manon è solo quello. Da quanto emerso dalle indagini di Confartigianato e del suo ufficio studi, la vera novità è che - protagonisti di questo fenomeno - sono anche le aziende con un paio, massimo tre dipendenti per ciascuna. Le cosiddette «mpi», che nel 2014 hanno totalizzato 7.871 milioni di euro di valore di esportazioni (su un totale regionale complessivo di quasi 43). Ma che nel 2015 hanno saputo accelerare. Lo dimostrano i numeri del manifatturiero e di quei comparti in cui la concentrazione di medie e piccole imprese è più forte: nei primi sei mesi

dell'anno in corso, infatti, ha totalizzato un valore di esportazioni pari a quasi 23 milioni di euro, con un aumento del 9,7% rispetto ai primi sei mesi del 2014. A livello geografico, se si parla solo di manifatturiero è facile immaginare perché sia proprio Torino la provincia con un peso specifico particolarmente pronunciato. Ma se si allarga l'analisi alle nove «divisioni» ad alta concentrazione di mpi è Vercelli - a sorpresa - a piazzarsi in cima alla lista, seguita proprio da Torino e quindi da Alessandria, Cuneo, Biella, Novara, Vco e Asti.

E se ci sono storie di successo proprio legate all'Expo (come quella del «Panté di Mario Fongo», l'azienda che commercializza biscotti - le cosiddette «lingue di suocera» - che ora vanno fortissimo anche all'estero), l'invito a tutte le altre realtà che si trovano in condizioni simili è di puntare con coraggio sulle proprie eccellenze, ma con l'accortezza di destinare una risorsa proprio al tema dell'export e della pianificazione del commercio sui mercati stranieri. Una conditio sine qua non per avere successo anche oltre confine.

MSci



17

Da venerdì all'8 dicembre

Full immersion nel design Così si celebra un'eccellenza

Mostre, workshop e un party nel nuovo circolo di Torino Incontra

EMANUELA MINUCCI

Ce lo chiede l'Unesco. E Torino, come sempre, risponde: diligente e fantasiosa. Con una cinque giorni dedicata al Design (di cui, secondo un titolo assegnatoci dall'agenzia dell'Onu, siamo appunto insieme con altre 69 città, «Creative City» con tanto di logo) che si terrà dal 4 all'8 dicembre. Un week-end «lungo», fitto di mostre, convegni, visite aperte anche ai non addetti ai lavori, e persino design-party. «Un appuntamento-assaggio e intitolato "Torino City of Design - ha spiegato ieri il sindaco Fassino - che animerà la nostra città offrendo intere giornate di riflessione confronto sugli argomenti chiave di questa forma d'arte in cui Torino eccelle». In città infatti esiste un'importante tradizione di scuole di settore che, insieme con Università e Politecnico, rappresentano una formazione di altissimo livello. La manifestazione prende il via quest'anno, in collaborazione con il centro Unesco, con la Camera di Commercio, l'Unione Industriale, Cna, Compagnia di San Paolo Ied e lo Iaad e decine di altri soggetti pubblici e privati, ma dure-

rà nel tempo. Perché, come ha ricordato il segretario generale della Camera di Commercio Guido Bolatto, il design in Piemonte significa 850 imprese, 13 miliardi di fatturato e 47 mila addetti. Ecco perché si tratta di un'eccellenza da coltivare e potenziare: si tratta di una fonte non solo di prestigio ma anche di reddito.

La notte del design

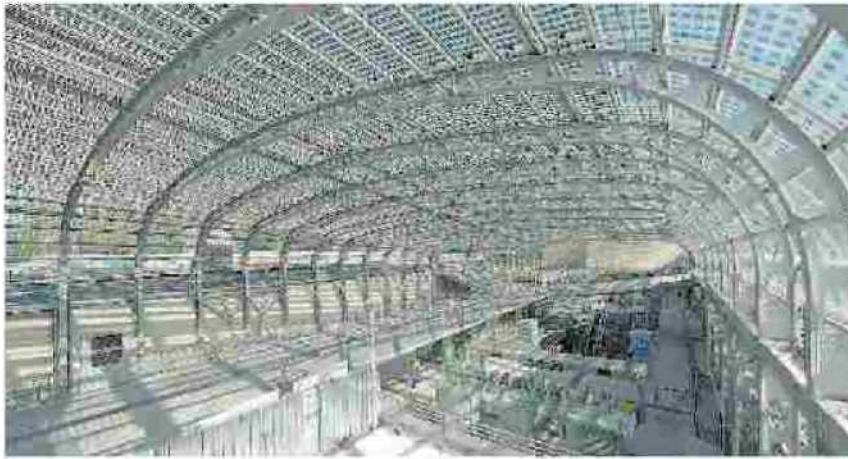
Mostre, workshop, visite guidate, incontri. Gli appassionati di design il prossimo weekend non devono allontanarsi da Torino. Una delle sedi di questa maratona sarà il nuovissimo Circolo del Design (una piattaforma permanente per la promozione e lo sviluppo territoriale di questa disciplina) che troverà casa all'interno del Centro Congressi Torino Incontra. Si comincia proprio da qui, in Sala Giolitti, venerdì 4 dicembre con l'inaugurazione di «Torino si apre al Design», a mezzogiorno. Durante il pomeriggio, seguiranno una serie di incontri: dal viaggio fra le affinità di Torino e Berlino nel campo della cultura alla tavola rotonda «Dal made in Italy alla scuola d'Impresa» sino al Design Party, dalle

19,30 alle 21,30 sulla terrazza Giolitti con testimonial del mondo della cultura torinese. Sempre la stessa sera, in via San Quintino 39, ci sarà «La Notte del Design Ied» (un workshop da venti posti su prenotazione): Dallo sketch al rendering, dal modello alla comunicazione, tutte le fasi di un progetto di Transportation Design. Sabato e domenica continueranno mostre e incontri a ritmo incalzante.

Città coinvolta

«L'idea è quella di coinvolgere il più possibile i cittadini, non solo gli addetti ai lavori, «per sviluppare - ha spiegato l'assessore alla Cultura, Maurizio Braccialarghe - la consapevolezza che il design attraversa tutte le realtà produttive e che è uno strumento, un'occasione di modernità, di crescita e di mercato». Tra i tantissimi appuntamenti la mostra «I Love It», promossa dal Cna in Galleria San Federico, l'apertura straordinaria del Centro Storico Fiat con l'esposizione temporanea «500xDesign Story», la mostra «Torino Fashion&Design»: contrasti, armonie ed equilibri, al Mao.





**Logo
dell'evento**
La stazione
di Porta Susa
è stata scelta
anche come
logo
di «Torino City
of design»

13

miliardi

È il fatturato prodotto
in Piemonte dalle aziende
che operano nel settore
del design